

PIAZZA DELLA SOLITUDINE _ promenade



ph. Arianna Ioan

Performance itinerante in cuffia

durata 75' circa

max 15/20 partecipanti a turno

repliche all'**alba** e al **tramonto**

- [Trailer Piazza della Solitudine _ promenade](#) (durata 1 minuto circa)

- [Video](#) (password: PIAZZAtracce / durata 22 minuti circa) in questo secondo link si accede a 3 tracce audio in italiano della performance, al link si trovano anche spezzoni di video e fotografie della versione italiana e canadese di Piazza della Solitudine _ *promenade*

WUNDERTRUPPE

wundertruppe@gmail.com

cell: +39 377 1218976



ph. Arianna Ioan

ideazione e regia Collettivo Wundertruppe
con Natalie Norma Fella e Giulia Tollis
e le voci di Marie-Hélène Massy Emond, Sandro Pivotti e delle persone incontrate in
Italia, Canada e online durante le tappe del progetto
musiche originali Marie- Hélène Massy Emond
sound design Renato Rinaldi
audio live Riccardo Tabilio

produzione
Collettivo Wundertruppe
in co-produzione con Petit Théâtre du Vieux Noranda (Rouyn Noranda, QC -Canada)

con il sostegno di
MOVIN'UP Performing Arts del MiBACT e GAI - Giovani Artisti Italiani
ARTEFICI - Residenze Creative FVG 2019 di Artisti Associati - Gorizia
Conseil des Arts du Canada (Canada)
Associazione IFOTES | ARTESS - Udine

crediti foto Arianna Ioan, Christian Leduc, Giovanni Chiarot

INDICE



ph. Arianna Ioan

ABSTRACT	pag. 4
ITALIA e CANADA _ ricerca su più territori e multilinguismo	pag. 5
PERFORMANCE _ punti fissi e punti mobili del lavoro	pag. 6
RAPPORTO CON IL TERRITORIO E LA CITTÀ _ protocollo	pag. 8
CRONISTORIA _ tappe del progetto	pag. 10
WUNDERTRUPPE _ chi siamo	pag. 13



ph. Arianna Ioan

ABSTRACT

Piazza della Solitudine _ promenade è un percorso sonoro in cuffia negli spazi delle città, una camminata in gruppo, un'esperienza allo stesso tempo personale e condivisa abitata da voci, suoni, frammenti letterari e testimonianze intorno al tema della solitudine.

La performance attraversa luoghi significativi delle città che la ospitano, sono luoghi individuati, nei giorni che la precedono, grazie allo studio della topografia e storia della città e (quando possibile) grazie all'incontro con persone del territorio.

Due figure accompagnano il pubblico: la prima è un punto di riferimento, guida il percorso; l'altra attraversa lo spazio, indirizza lo sguardo, si perde, gioca col limite. Il tragitto segue il sole e la sua luce.

La performance si svolge all'alba e/o al tramonto: all'alba la città si sveglia, poche persone la abitano con la loro presenza silenziosa e solitaria; al tramonto, invece, può brulicare di passaggi e dentro questa collettività può nascere, di buon grado o involontariamente, un senso di solitudine.

La realtà del paesaggio entra a far parte della performance, risuona con le parole in cuffia e permette agli imprevisti di manifestarsi e diventare racconto.

Si cammina, allo stesso tempo, soli e in compagnia per ritrovarsi alla fine in una piazza provvisoria ed esprimere un desiderio.

ITALIA e CANADA _ ricerca su più territori e multilinguismo



ph. Christian Leduc - Rouyn -Noranda, Québec - Canada

Piazza della Solitudine _ promenade

Il lavoro è già stato presentato anche in lingua francese, in Québec.

Gli spettatori italiani e canadesi, nonostante distanze transoceaniche e paesaggi visivi diversi, hanno attraversato un percorso narrativo parallelo e comune.

In poche parole: lontani, ma insieme.



ph. Arianna Ioan - Gorizia, Italia

PERFORMANCE _ punti fissi e punti mobili del lavoro



ph. Arianna Ioan

La drammaturgia della performance si articola su due binari: una sequenza di tracce audio associate ai luoghi attraversati e un racconto fatto di silenziose azioni fisiche inscritte all'interno della *promenade*.

Una figura (la persona con l'ombrello) accompagna il gruppo nell'esperienza, conosce il percorso e scandisce il passo e il ritmo della **camminata**. Un'altra figura (la ragazza con la giacca rossa) appare e scompare sul percorso. L'incontro con questa seconda figura genera un ritmo nei passi, indirizza lo sguardo del gruppo e dei singoli, crea dei cortocircuiti tra quello che si ascolta, intimamente in cuffia, e quello che appare e accade nello spazio pubblico della città.

Alba e tramonto.

Questi due momenti della giornata si prestano ad amplificare i temi e i contenuti del racconto sonoro: all'**alba** la città si sveglia ed è abitata da poche presenze silenziose e solitarie; al **tramonto** la città può brulicare di passaggi e immerersi in questa collettività ci si può sentire, di buon grado o involontariamente, soli.

La realtà del paesaggio entra a far parte della performance, risuona con le parole in cuffia e permette agli imprevisti di manifestarsi e diventare racconto.

La scaletta delle tracce e il montaggio della performance **si modificano di città in città**.
Vengono modificati:

- il percorso (per rendere il lavoro **site specific**)
- alcuni segmenti della struttura drammaturgica

La maggior parte di questi segmenti audio rimane invariata, ma la sequenza si arricchisce di alcune **tracce ideate e realizzate ad hoc*** per ciascun territorio.

*Questa porzione di lavoro sulle tracce realizzate ad hoc è facoltativa e può nascere dalla raccolta e rielaborazione di materiali. Questa parte di lavoro avviene nel caso in cui ci sia la possibilità di svolgere delle giornate di residenza/indagine/azioni di arte relazionale nel territorio in cui è prevista la performance



ph. Christian Leduc

RAPPORTO CON IL TERRITORIO E LA CITTÀ _ protocollo

La solitudine viene spesso definita ricercata o subita, creativa o isolante; è un'esperienza universale che tutte le persone provano almeno una volta nella vita. Non è sempre uguale, cambia se cambia il paesaggio e cambia col passare del tempo. A volte, invece, rimane immutata ed è lei che cambia noi.

Piazza della Solitudine _ promenade mette in relazione il sentire personale con aspetti della vita pubblica.

protocollo

Piazza della Solitudine _ promenade nasce come esperienza grazie all'incontro con territorio, spazi e persone, attraverso un protocollo di azioni di arte relazionale, ideato, studiato e verificato in più di un anno di lavoro tra Italia e Québec.

A oggi il collettivo Wundertruppe può mettere in atto, nelle città dove si realizza *Piazza della solitudine _ promenade*, diverse azioni preliminari alla performance:

- 1) Posa della "panchina blu della solitudine" in luoghi di passaggio o comunque significativi della città.
Breve intervista con persone di passaggio su luoghi della città legati a momenti solitari (subiti o ricercati) e su canzoni legate a quei luoghi o a quei momenti
- 2) Organizzazione di momenti conviviali (aperitivi, cene, etc...) durante i quali incontrare cittadini e cittadine e svolgere interviste su luoghi e canzoni
- 3) Elaborazione delle informazioni raccolte per creare una mappa dei luoghi della solitudine della città attraversata; valutazione e preparazione del percorso per la camminata in cuffia; composizione di un paio di tracce ad hoc da inserire nella sequenza audio della performance
- 4) Organizzazione di una passeggiata aperta alla cittadinanza o alle persone intervistate o solo ai membri del collettivo (registrazioni audio, foto)
Durante la passeggiata vengono attraversati i luoghi indicati dalle persone durante le interviste, si ascoltano i brani indicati, si invitano le persone che partecipano a scrivere, fotografare, osservare...

Queste azioni di arte relazionale diventano l'occasione per il collettivo di **incontrare gli abitanti del territorio** che ospita *Piazza della Solitudine _ promenade*, permettono di **avviare una riflessione sul tema** condividendo con la cittadinanza un processo di ricerca e **arricchiscono i contenuti** del lavoro di voci, dettagli e paesaggi che gli abitanti del territorio conoscono e riconoscono come propri.

Il territorio diventa protagonista dell'esperienza e cornice attiva della proposta artistica.



ph. Giovanni Chiarot

....mi viene in mente Annalisa, con i suoi grandi occhi e le lacrime lì, pronte a saltare fuori. Con il suo babbo. Mi viene in mente lei perché potrei essere io, forse tra cinque anni? Forse tra dieci?

Da sola. In una città. Senza un compagno, senza un figlio, senza una madre, senza un lavoro...

La signora che ho visto all'incrocio, anche lei con una giacca rossa, qualche giorno fa, tra via Santa Chiara e Corso Italia...beh anche lei potrei essere io.

Potrei essere io o potrei essere stata io, persa, all'angolo della strada, con un semaforo che diventa rosso e poi verde e poi verde e poi rosso e tu che non sai se devi andare a destra o se devi andare a sinistra, se devi spostarti in una direzione o nell'altra. Non lo sai.

Forse non sai nemmeno più qual è la destra e la sinistra. Forse ti vergogni a chiedere perché anche se chiedi, sai che non ti ritroverai...

Oggi penso che la solitudine è anche questo: questo proiettarsi in avanti, e vedersi soli.

CRONISTORIA _ tappe del progetto

24, 25, 26 SETTEMBRE 2020 Rouyn-Noranda (Québec) _ Petit Théâtre du Vieux Noranda
Debutto e repliche della performance di *Piazza della Solitudine _ promenade* (versione francese)

SETTEMBRE 2020 Udine (IT) - Rouyn-Noranda (CA)
Marie, Natalie e Giulia lavorano alla preparazione della performance itinerante in Québec a Rouyn-Noranda

28, 29, 30 AGOSTO 2020 Gorizia (IT) c/o Festival In\visible Cities 2020
Debutto e repliche della performance *Piazza della Solitudine _ promenade*
[Trailer Piazza della Solitudine _ promenade](#)

LUGLIO - AGOSTO 2020 Udine (IT) - Milano (IT) - Rouyn-Noranda (CA)
Giulia, Natalie e Marie lavorano all'ideazione della performance itinerante in cuffia di *Piazza della Solitudine _ promenade*. Scrittura e registrazione dei contenuti audio. Sandro e Marie partecipano alle registrazioni (in presenza e a distanza). Elaborazione audio, montaggio e missaggio delle tracce con la collaborazione del sound designer Renato Rinaldi

GIUGNO 2020 Grado (IT)
Natalie e Giulia, con la collaborazione di Marie elaborano le interviste di #piazadellasolitudine on-line e realizzano una prima clip audio sul tema

MARZO - APRILE 2020 Udine (IT) - Milano (IT)
#piazadellasolitudine on-line
Natalie, Giulia e Sandro propongono interviste on-line sul tema durante il periodo di lockdown per emergenza Covid-19
L'ultima sessione di interviste nel mese di aprile viene condotta dal collettivo, all'interno del progetto *Distanti 1 metro - Vicini 1 secondo*, iniziativa di incontri, conferenze e laboratori on-line organizzato da IFOTES e ARTESS (Udine)

13 e 14 NOVEMBRE 2019 Gorizia (IT)
Partecipazione a *SINAPSI*, evento di chiusura della programmazione di *ARTEFICI residenze creative FVG 2019*
Replica della prova aperta di fine residenza al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Gorizia.



1-6 e 18-24 OTTOBRE 2019 Gorizia (IT)

Residenza di creazione *ARTEFICI_ResidenzeCreativeFVG 2019* a.ArtistiAssociati

Piazza della Solitudine è fra i progetti vincitori del bando *ARTEFICI_ResidenzeCreativeFVG 2019* di *a.Artisti Associati*, Gorizia

A questa tappa del progetto si unisce al gruppo e alla sua ricerca l'attore Sandro Pivotti

Prova aperta di fine residenza il 24 ottobre al Kulturni Center Lojze Bratuz Gorizia

<https://vimeo.com/372457732> (trailer prova aperta)

<https://vimeo.com/367828378> (trailer passeggiata con la comunità)

<https://vimeo.com/367268067> (trailer interviste con la comunità)

5 LUGLIO 2019 Udine (IT) Congresso sulla Solitudine organizzato da IFOTES

Natalie e Giulia intervengono come relatrici al congresso con la lecture:

Piazza della Solitudine: an artistic project about solitude

<https://udine-2019.ifotes.org/fr/programme-scientifique/5-juillet/parallel-lectures-16-00-17-30/natalie-fella-e-giulia-tollis>

6-14 GIUGNO 2019 Rouyn-Noranda (Québec) - Canada c/o Petit Théâtre du Vieux Noranda

Residenza artistica

Natalie, Giulia e Marie si ritrovano insieme per condividere e approfondire la ricerca tematica e sviluppare un processo metodologico per il lavoro di interviste e incontri sul campo con le comunità



(immagine cliccabile) intervista/stralci restituzione residenza

DA FEBBRAIO 2019 a MAGGIO 2019 Pozzuolo del Friuli - Udine (IT)

Laboratorio con adolescenti del CAG - Centro di Aggregazione Giovanile

Natalie conduce il laboratorio con un gruppo di ragazzi e ragazze tra i 15 e i 27 anni, animatori e animatrici volontari del CAG di Pozzuolo (Ud)

Collabora con l'illustratrice Martina Paderni

Nasce il protocollo di lavoro di *Piazza della Solitudine*

La chiusura del percorso produce la prima prova aperta:

Piazza della Solitudine _ Il deserto dell'Alaska

Lo spettacolo è stato replicato più volte in contesti associativi e vede i ragazzi come principali protagonisti della scena

<https://vimeo.com/337766115/c8590a245e>

GENNAIO-MAGGIO 2019 Udine (IT) – Milano (IT) – Rouyn Noranda (CA)

Residenza simultanea a distanza

Ricerca in parallelo sul tema della solitudine: Giulia, Natalie e Marie lavorano simultaneamente sul progetto (scrivendo, intervistando, documentandosi...) e con cadenza regolare condividono i "risultati" del loro lavoro via mail o con sessioni di incontro on-line



WUNDERTRUPPE _ chi siamo



ph. Christian Leduc

Wundertruppe è una persona e un collettivo allo stesso tempo.

Wundertruppe è il nome con cui, dal 2016, Natalie Norma Fella presenta i suoi progetti.

Ciascun lavoro si avvale della collaborazione di artisti, tecnici, consulenti, pensatori; il principio di questo collettivo è quello di combinare competenze e interessi in base alla natura e alle necessità dei vari progetti.

I lavori di Wundertruppe sono: *40 d.T. | Galateo per un terremoto, WK-Wunderkammer, e Piazza della Solitudine.*

La formazione del collettivo per *Piazza della Solitudine* è composta da:

Natalie Norma Fella (creatrice e performer), Marie-Hélène Massy Emond (cantautrice e performer quebecchese) e Giulia Tollis (dramaturg), con la partecipazione di Sandro Pivotti (attore), Valentin Foch (tecnico, videomapping), Renato Rinaldi (musicista e sound designer) Martina Paderni (illustratrice), Riccardo Tabilio (dramaturg e sound designer).

Ciò che caratterizza i lavori di Wundertruppe è la mescolanza tra discipline artistiche e la ricerca di un linguaggio che possa raccontare desideri e turbamenti dell'essere umano alle prese con gli altri e con il mondo, favorendo la comunicazione tra ciò che di solito avviene in teatro e ciò che di solito ne sta fuori.